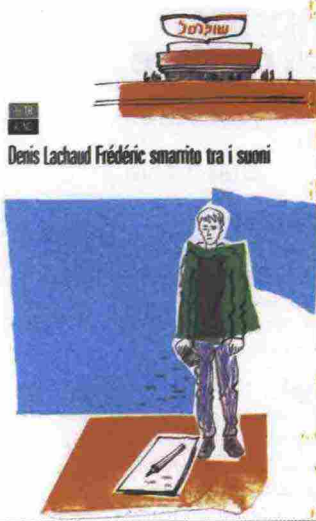


passaparola libri arte



Denis Lauchaud Frédéric smarrito tra i suoni

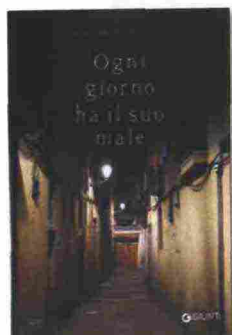
Frédéric ha 17 anni e ha vissuto a Parigi, Oslo, Berlino. Ora è in Israele. Dove attraversa i suoni di una lingua antica, si perde tra le strade di un luogo dai confini incerti, scopre il suo corpo come unico territorio abitabile. A.D.P.

FÉDÉRIC SMARRITO TRA I SUONI di Denis Lauchaud, 66thand2nd, pp. 256, € 16, ebook € 2,99.

nuovi autori
DA TENERE
D'OCCHIO

Ogni giorno ha il suo male

di **Antonio Fusco**, Giunti Editore, pp. 256, € 13,90, ebook € 6,99. Antonio Fusco è criminologo forense e capo della Squadra mobile della Questura di Pistoia: conosce la materia. In questo suo primo libro ci presenta il commissario Tommaso Casabona, che ha origini napoletane ma vive e lavora nella cittadina toscana di Valdenza, dove viene ritrovato il cadavere di una donna. È solo l'inizio di una serie di delitti che metteranno alla prova gli investigatori. **B.C.**



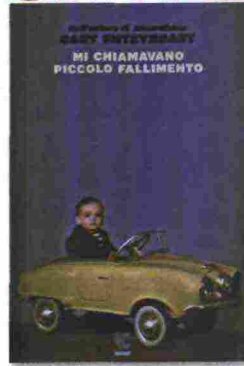
Un uomo discreto

di **Alexandre Postel**, Codice Edizioni, pp. 224, € 16,90.

Basta un niente e tutto può cambiare. Lo sa bene Damien North, professore di filosofia, poco socievole e supponente, accusato di essere un pedo-pornografo. La sua "discrezione" va a farsi benedire e ogni particolare della sua vita (un rapporto con un allievo, la relazione con la moglie, i suoi antenati) viene sbattuto in piazza. Premio Goncourt 2013 per il miglior esordio dell'anno. **B.C.**

162

Gary Shteyngart

UN FALLIMENTO
DA RIDERE

La sua vita è iniziata con quel soprannome profetico al contrario. Poteva essere la sua rovina, ma lui ne ha fatto il pretesto per scrivere un memoir. Che strappa l'applauso

di Rossana Campisi

Un capogiro, alla fine, vi tocca.

Per le risate, perché cercherete il nomignolo che vi hanno affibbiato da piccoli. O perché schizzerete a Mantova al Festival della letteratura per vedere il 6 settembre (alle 15) Gary Shteyngart, ebreo sovietico emigrato a sette anni negli Usa, estorsore talentuoso di sorrisi e autore di *Mi chiamavano piccolo fallimento* (Guanda): la prova che non tutti i soprannomi cattivi nuocciono all'autostima. Basta riciclarli con creatività: sua madre infatti lo chiamava *failurkha* (piccolo fallimento, appunto) e lui è diventato un grande scrittore. **Perché una biografia?**

Ho 42 anni, per un uomo russo, che ne vive in media 63, sono vicino alla fine. Perché non condividere la mia misera vita? **Quanto ci influenzano i genitori?** Per mio padre ero un moccioso rammolito. Lo sono ancora oggi. Ho superato il nickname materno diventando un (discreto) successo. **È andato dallo psicanalista per 12 anni. Perché?**

Per capire (e assolvere) i miei genitori. **Allora come educa i suoi figli?** I miei genitori hanno fatto del loro meglio, ma arrivavano da un posto orribile basato su modelli

a cura di **Monica Ceci**

ottocenteschi. Io spero di crescerli come un newyorchese cool del Ventunesimo secolo. Nel booktrailer c'è James Franco, suo ex studente alla Columbia. Era bravissimo, se ha visto il video sa baciarmi pure benissimo. **Cosa sarà in una seconda vita?** Urbanista. Amo le città. Posso vagare a Napoli o Urbino per ore. **Cosa canta sotto la doccia?** *L'Internazionale*: poco utile, lo so. **Cosa accomuna amore e scrittura?** Sono attività insensate che causano il crepacuore. **Una delle sue nevrosi?** Non lascio mai il letto. Scrivo tutto da lì, anche queste risposte.

Gary Shteyngart, 42 anni e, in alto, il suo libro *Mi chiamavano piccolo fallimento* (Guanda, € 18).

